

Paolo Icaro (Torino 1936, vive e lavora a Tavullia, PU)
Studia musica, si iscrive alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino e, dal 1958, pratica la scultura nello studio di Umberto Mastroianni.

Alla fine del 1960 si trasferisce a Roma, dove tiene la sua prima personale alla Galleria Schneider e, nel 1965, è invitato alla IX Quadriennale Nazionale d'Arte.

Nel 1964 vince il premio alla III Biennale d'Arte della Ceramica a Gubbio. Dal 1966 al '68 è a New York: qui realizza le Forme di spazio, ribattezzate Gabbie. Nel 1967 tiene prima una personale alla Galleria La Tartaruga di Roma, quindi partecipa alla mostra Arte Povera Im-Spazio presso la Galleria La Bertesca di Genova; ancora nel 1967, alla Biennale di San Marino, presenta Campo di San Marino.

L'anno successivo, alla Bertesca tiene la personale Faredisfarerifarevedere. 0106768, titolo esemplificativo della sua poetica; a ottobre '68 partecipa alla rassegna di Amalfi Arte povera più azioni povere.

Nel 1972 si trasferisce nel Connecticut, dove soggiorna sino al 1981. Durante gli anni Settanta realizza cicli di lavori come I luoghi del punto e Misure intime.

Nel corso degli anni Settanta e Ottanta tiene mostre personali in importanti gallerie europee e americane: Verna, Zurigo; Françoise Lambert, Milano; Marilena Bonomo, Bari; Galleria Banco / Massimo Minini, Brescia; Paul Maenz, Colonia; Hal Bromm e Jack Tilton, New York.

All'inizio degli anni Ottanta si trasferisce definitivamente in Italia. Nel 1982 tiene una mostra personale al PAC di Milano.

Nel 1990 esce la monografia curata da Mario Bertoni.

Nel 2008 viene nominato Accademico di San Luca.

Prende parte a numerose mostre collettive, fra cui Time & Place: Milano - Torino. 1958-1968, Moderna Museet, Stoccolma; Italics. Arte italiana fra tradizione e rivoluzione 1968-2008, Palazzo Grassi, Venezia; Trame. Le forme del rame tra arte contemporanea, design, tecnologia e architettura, La Triennale, Milano; "... Ma un'estensione". Gastini, Icaro, Mattiacci, Spagnulo, Venezia, Ca' Pesaro; L'Inarchiviabile / The Unarchivable. Italia anni '70, FM Centro per l'Arte Contemporanea, Milano.

Fra le personali degli ultimi anni si segnalano: Modalità, Galleria Lorenzelli Arte, Milano; Faredisfarerifarevedere, Centro d'Arte e Cultura Chiesa di San Paolo, Modena; Le pietre di marmo, XXV Biennale di Scultura di Gubbio; Biografia ideale, Centro Arti Visive Pescheria di Pesaro; 15 Stele 15, Galleria Niccoli, Parma; Su misura, Galleria Il Ponte, Firenze (2011); I do as I did, Galleria Lorenzelli Arte, Milano; retrospettiva sul decennio 1967 - 1977, Galleria P420, Bologna; Living in America: sculptural events in Woodbridge, Galleria G7, Bologna; Black & White. Reason and Passion, Galleria Lorenzelli Arte, Milano; Tensioni, Studio La Città, Verona.

Nel dicembre 2016 esce la monografia Paolo Icaro faredisfarerifarevedere, a cura di Lara Conte.